
Indice

PARTE GENERALE

LA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ D'IMPRESA TRA MODELLI DI GOVERNANCE E STRUMENTI DI PREVENZIONE

Capitolo 1

Il diritto penale d'impresa

[di *Luigi Fimiani*]

1. Profili storici del diritto penale d'impresa.....»	3
1.1. La disciplina del codice Rocco e il processo riformistico degli anni '70.....»	4
1.2. L'attuale assetto normativo.....»	6
2. Gli interessi giuridici tutelati.....»	7
3. Natura e caratteristiche dei soggetti attivi individuabili.....»	9
3.1. I soggetti di fatto.....»	10
3.2. Le persone giuridiche.....»	11
4. Criminalità economica e funzione della pena anche in chiave riparatoria.....»	12

Capitolo 2

I soggetti rilevanti nell'organizzazione d'impresa: obblighi giuridici e responsabilità

[di *Alfredo Frateschi*]

1. Il Testo Unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro..»	15
2. I soggetti attivi.....»	18
2.1. Il datore di lavoro.....»	18
2.2. Il dirigente.....»	22
2.3. Il preposto.....»	23
2.4. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.....»	24
2.5. Il medico competente.....»	26
2.6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.....»	27
2.7. Il lavoratore.....»	28
2.8. Altri soggetti responsabili. Cenni.....»	29

3. La delega di funzioni..... »	30
4. L'esercizio di fatto delle funzioni..... »	36

Capitolo 3

La criminalità d'impresa: la responsabilità amministrativa degli enti e il ruolo dell'organismo di vigilanza

[di *Iole Anna Savini*]

PARTE I – Struttura oggettiva della responsabilità da reato degli enti

1. Introduzione: cenni sulla genesi del tipo criminoso collettivo..... »	37
2. I destinatari della normativa: l'ente quale categoria di sintesi..... »	43
2.1. Criticità applicative: l'impresa individuale, le società unipersonali e gli enti esteri che operano nel territorio nazionale..... »	51
3. Il numero tipico dei reati presupposto..... »	60
3.1. Criticità applicative: lo scontro tra tipicità dei reati presupposto 231 e il numero aperto dei reati scopo associativi... »	64
4. L'autore qualificato del reato presupposto..... »	66
5. L'interesse e il vantaggio..... »	73
5.1. Compatibilità dell'interesse e vantaggio con le fattispecie a matrice soggettiva colposa..... »	80
6. Cenni al sistema sanzionatorio..... »	84

PARTE II – Il Modello di organizzazione, gestione e controllo

7. Il Modello organizzativo e la colpa da organizzazione..... »	92
8. I requisiti di idoneità del Modello di organizzazione, gestione e controllo..... »	99
9. L'efficace attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo..... »	107
10. L'elusione fraudolenta del Modello di organizzazione, gestione e controllo..... »	109

PARTE III – L'Organismo di Vigilanza

11. La centralità dell'Organismo di Vigilanza nel "sistema 231"..... »	112
12. I requisiti dell'Organismo di Vigilanza..... »	114
13. Le attività dell'Organismo di Vigilanza..... »	119
14. I flussi informativi..... »	123
14.1. I flussi provenienti dall'Organismo di Vigilanza..... »	126

14.2. I flussi verso l'Organismo di Vigilanza..... »	129
15. Le segnalazioni e il <i>whistleblowing</i>	131
16. Profili di responsabilità penale dell'Organismo di Vigilanza	137

Capitolo 4

Gli strumenti di *compliance* per la prevenzione dei rischi aziendali

[di Nicoletta Pia di Cagno]

1. " <i>Compliance</i> " what? Origine e accreditamento del termine..... »	143
2. " <i>Compliance</i> " how? Tratti essenziali di uno <i>specimen</i> in via di evoluzione	147
3. <i>Tips & Tricks of Compliance</i> . Ingredienti necessari per la riuscita del "piatto"	150
3.1. Sostanza sopra la forma <i>Substance over form</i> »	150
3.2. <i>Compliance by design</i> Conformità su misura..... »	151
3.3. Resilienza, piuttosto che resistenza <i>Resilience, rather than resistance</i>	152
3.4. "Q.b." non è sufficiente " <i>To taste</i> " is not enough	153
3.5. Un passo avanti alla legge <i>Beyond the law</i> »	153
4. <i>Tools of Compliance</i> . Strumenti utili per "navigare" l'argomento.... »	155
5. " <i>Compliance</i> " as part of a bigger picture. La <i>Compliance</i> da sola può non essere sufficiente	158
6. <i>Maintenance and monitoring as "a must"</i> . Fare " <i>Compliance</i> ": un processo di continua evoluzione	160
7. <i>Whistleblowing as an enabler of the Compliance</i> . Un necessario bilanciamento di diritti e doveri	161
8. <i>The best friend of Compliance</i> . L'importanza dell'Internal Audit all'interno di un'organizzazione..... »	166
9. <i>So what?</i> In conclusione..... »	167

Capitolo 5

La gestione della crisi d'impresa e dell'insolvenza

[di Gianclaudio Fischetti e Beatrice Gragnoli]

1. I principi generali del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza..... »	169
1.1. Normativa: brevi cenni introduttivi..... »	169
1.2. I principi generali..... »	170
1.3. Istituti a disposizione del debitore: panoramica	173

2. Adeguatezza delle misure e degli assetti ai fini della tempestiva emersione della crisi di impresa	»	175
3. Gli strumenti di regolazione della crisi d'impresa e dell'insolvenza	»	179
3.1. Composizione negoziata della crisi	»	182
3.2. Il piano attestato di risanamento.....	»	184
3.3. L'accordo di ristrutturazione dei debiti	»	187
3.4. Il concordato preventivo.....	»	190
3.5. Il piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione.....	»	195
3.6. Il concordato semplificato	»	197
4. La liquidazione giudiziale	»	198

Capitolo 6

Le misure previste dal codice antimafia e la confisca allargata

[di *Consuelo Carbone*]

1. Premessa.....	»	201
2. La legittimità costituzionale e convenzionale delle misure di prevenzione: i recenti approdi della giurisprudenza	»	205
3. I destinatari.....	»	212
4. I soggetti proponenti	»	218
5. Il principio di indipendenza delle misure patrimoniali dalla pericolosità (attuale) del prevenuto.....	»	219
6. La morte del proposto	»	221
7. La cauzione	»	222
8. L'amministrazione controllata dei beni	»	224
9. La confisca di prevenzione	»	225
9.1. Il sequestro di prevenzione	»	232
9.2. Confisca e sequestro per equivalente	»	235
9.3. La natura giuridica della confisca di prevenzione.....	»	237
9.4. Nel contesto delle ulteriori forme di confisca	»	241
9.5. La confisca allargata. Cenni generali e natura giuridica	»	245
9.5.1. (<i>Segue</i>) Presupposti per l'applicazione della misura	»	252
9.5.1.1. La titolarità e la disponibilità della res. La tutela del terzo.....	»	252
9.5.1.2. La sproporzione dei beni.....	»	255
9.5.1.3. La non giustificabilità della legittima provenienza dei beni sproporzionati.....	»	257
9.5.1.4. La sussistenza di una sentenza di condanna....	»	257
9.5.2. (<i>Segue</i>) La rilevanza dell'evasione fiscale	»	258

9.5.3. (<i>Segue</i>) La confisca allargata per equivalente	»	260
9.5.4. (<i>Segue</i>) L'estensione della confisca allargata ai reati tributari	»	261
10. L'amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche	»	264
10.1. Il controllo giudiziario	»	270
11. Documentazione antimafia	»	275

PARTE SPECIALE

LA CRIMINALITÀ D'IMPRESA

Capitolo 7

I reati informatici[di *Simone Spinelli*]

1. I reati informatici nel panorama penale italiano	»	281
1.1. La legge n. 547/1993	»	283
1.2. Gli ambiti di intervento	»	288
2. Il reato di accesso abusivo a un sistema informatico o telematico <i>ex art. 615-ter c.p.</i>	»	292
2.1. L'introduzione abusiva	»	296
2.2. L'introduzione abusiva da parte di una persona legittimata all'uso del sistema	»	297
2.3. La permanenza non autorizzata	»	299
2.4. Il dolo	»	300
2.5. Luogo di consumazione del reato	»	300
3. Il reato di detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici <i>ex art. 615-quater c.p.</i>	»	300
3.1. L'oggetto materiale del reato	»	302
3.2. L'elemento soggettivo	»	303
3.3. Struttura del reato e bene giuridico tutelato	»	303
4. I reati di intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617- <i>quater c.p.</i>) e di installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617- <i>quinquies c.p.</i>)	»	304
4.1. La nozione di comunicazione informatica o telematica	»	305
4.2. Le condotte previste dall'art. 617- <i>quater c.p.</i>	»	306
4.3. Le condotte di cui all'art. 617- <i>quinquies c.p.</i>	»	307
5. Il reato di falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni informatiche o telematiche <i>ex art. 617-sexies c.p.</i>	»	307

6. Il cosiddetto “danneggiamento informatico” (artt. 635- <i>bis</i> , 635- <i>ter</i> , 635- <i>quater</i> e 635- <i>quinqües</i> c.p.)..... »	309
6.1. L'art. 635- <i>quater</i> c.p. »	311
6.2. Gli articoli 635- <i>ter</i> c.p. e 635- <i>quinqües</i> c.p. »	312
7. Il delitto di frode informatica <i>ex art.</i> 640- <i>ter</i> c.p. »	313
7.1. Un esempio di frode informatica: nascita, uso e abuso del <i>dialer</i> »	318
8. Il cybericclaggio..... »	319
9. I reati in materia di protezione dei dati personali »	321
9.1. Il trattamento illecito dei dati »	321
9.2. La comunicazione e diffusione illecita di dati personali oggetto di trattamento su larga scala »	328
9.3. La falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante »	329
9.4. Inosservanza di provvedimenti del Garante »	332
10. La responsabilità di persone giuridiche ed enti per i reati informatici <i>ex D.Lgs.</i> n. 231/01..... »	332

Capitolo 8

Riciclaggio, reimpiego e autoriciclaggio

[di *Luca Della Ragione*]

1. Fenomeno ed evoluzione del delitto di riciclaggio..... »	335
1.1. Il bene giuridico tutelato »	339
1.2. Il soggetto attivo e l'(ex) beneficio dell'“autoriciclaggio”..... »	341
1.3. La condotta tipica »	342
1.3.1. (<i>Segue</i>) L'ostacolo all'identificazione dell'origine dei beni quale criterio di valorizzazione dell'offesa »	345
1.3.2. (<i>Segue</i>) Il riciclaggio per omissione..... »	350
1.4. L'oggetto materiale..... »	352
1.5. La provenienza da delitto o contravvenzione »	353
1.5.1. (<i>Segue</i>) Il riciclaggio indiretto »	356
1.6. (<i>Segue</i>) Le vicende relative al delitto presupposto..... »	357
1.7. L'elemento soggettivo..... »	360
1.8. Consumazione e tentativo »	362
1.9. Le circostanze »	363
1.10. Concorso di persone »	364
1.11. Unità e pluralità di reati »	365
1.11.1. (<i>Segue</i>) I rapporti con gli altri reati..... »	365
1.12. La confisca »	369

1.13. La responsabilità amministrativa degli enti	»	374
1.14. Riciclaggio e agente provocatore.....	»	375
2. Il delitto di reimpiego di capitali illeciti	»	376
2.1. Il bene giuridico tutelato	»	377
2.2. Il soggetto attivo.....	»	377
2.3. La condotta	»	377
2.4. Il reato presupposto.....	»	379
2.5. L'elemento soggettivo.....	»	380
2.6. La consumazione.....	»	380
2.7. Le circostanze	»	380
2.8. Il rapporto con le altre figure di reato.....	»	381
2.9. La confisca	»	382
2.10. L'estensione all'art. 648-ter c.p. del D.Lgs. n. 231/2001	»	382
3. Il delitto di autoriciclaggio e il superamento del beneficio della non punibilità dell'autoriciclaggio	»	383
3.1. Il bene protetto	»	384
3.2. Il soggetto attivo.....	»	385
3.2.1. (<i>Segue</i>) Il concorso dell'extraneus	»	385
3.3. La condotta	»	386
3.3.1. (<i>Segue</i>) Il «concreto ostacolo» all'identificazione.....	»	389
3.4. L'oggetto del delitto e la provenienza da reato.....	»	392
3.5. Le vicende del reato presupposto	»	395
3.6. L'autoriciclaggio minore	»	396
3.7. La clausola di non punibilità.....	»	397
3.8. L'elemento soggettivo.....	»	398
3.9. Consumazione e tentativo	»	400
3.10. Circostanze	»	400
3.11. Rapporti con altri reati	»	401
3.12. Confisca	»	402
3.13. Responsabilità da reato degli enti.....	»	403

Capitolo 9

I reati societari

[di *Gianmarco Lorenzi*]

1. Profili generali.....	»	407
2. Le fattispecie di false comunicazioni sociali.....	»	409

2.1. Inquadramento sistematico: bene giuridico tutelato, soggetti attivi del reato e oggetto materiale della condotta..... »	411
2.2. Le condotte tipiche	414
2.2.1. (<i>Segue</i>) La rilevanza penale del falso valutativo..... »	415
2.3. L'elemento soggettivo..... »	418
2.4. Le false comunicazioni sociali delle società quotate e delle società ad esse equiparate	419
2.5. Le ipotesi di lieve entità e la non punibilità per particolare tenuità del fatto..... »	420
3. La tutela penale del controllo "interno": la fattispecie di impedito controllo..... »	421
3.1. Il danno patrimoniale, il bene giuridico tutelato e i soggetti attivi del reato	421
3.2. Le condotte impeditive di ostacolo e occultamento	422
3.3. L'elemento soggettivo e il trattamento sanzionatorio..... »	423
4. Gli illeciti commessi dagli amministratori	423
4.1. L'indebita restituzione dei conferimenti..... »	424
4.2. L'illegale ripartizione degli utili e delle riserve	426
4.3. Le illecite operazioni sulle azioni o sulle quote sociali o della società controllante..... »	427
4.4. Operazioni in pregiudizio dei creditori	428
5. Gli illeciti commessi mediante omissione: l'omessa comunicazione del conflitto di interessi	429
5.1. La sussistenza dell'interesse, la condotta tipica e l'evento dannoso	429
5.2. L'elemento soggettivo, il regime di procedibilità e il trattamento sanzionatorio..... »	432
6. La formazione fittizia di capitale	432
6.1. Inquadramento sistematico ed elementi costitutivi del reato.. »	432
7. L'indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori	433
7.1. Inquadramento sistematico ed elementi costitutivi del reato.. »	434
8. L'infedeltà patrimoniale	434
8.1. Il bene giuridico tutelato e i soggetti attivi del reato	435
8.2. Il conflitto di interessi	436
8.3. La deliberazione di un atto di disposizione di beni sociali ed il danno patrimoniale..... »	437
8.4. L'elemento soggettivo..... »	439
8.5. L'infedeltà nei gruppi di società e la teoria vantaggi compensativi	440

8.6. Il regime di procedibilità e il trattamento sanzionatorio..... »	441
9. La corruzione tra privati..... »	443
9.1. Il bene giuridico tutelato..... »	444
9.2. I soggetti attivi del reato..... »	445
9.3. Le condotte tipiche..... »	446
9.4. L'elemento soggettivo..... »	448
9.5. L'istigazione alla corruzione tra privati..... »	448
9.6. Il regime di procedibilità e il trattamento sanzionatorio..... »	449
10. Le fattispecie poste a tutela del regolare funzionamento delle società e del mercato..... »	450
10.1. L'illecita influenza sull'assemblea..... »	451
10.2. L'aggiotaggio..... »	452
11. La tutela penale del controllo "esterno": l'ostacolo alle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza..... »	455
11.1. Il bene giuridico tutelato, i soggetti attivi del reato e gli enti titolari delle funzioni di controllo..... »	456
11.2. Le condotte tipiche..... »	458
11.3. L'elemento soggettivo e il trattamento sanzionatorio..... »	460
 Capitolo 10	
Reati finanziari	
[di <i>Luca Della Ragione</i>]	
1. Premessa..... »	461
2. Lineamenti essenziali della normativa in materia di "market abuse" e illeciti finanziari..... »	464
3. Le interazioni tra sistema penale e sistema amministrativo..... »	466
4. Abuso di informazioni privilegiate..... »	476
4.1. Evoluzione normativa..... »	477
4.2. L'interesse tutelato..... »	479
4.3. L'informazione privilegiata..... »	480
4.4. I soggetti attivi..... »	484
4.5. Le condotte tipiche..... »	488
4.6. L'elemento soggettivo..... »	489
4.7. Il momento consumativo..... »	490
4.8. Il trattamento sanzionatorio..... »	491
5. Il delitto di manipolazione del mercato (art. 185 t.u.f.): l'interesse tutelato e la manipolazione informativa..... »	492
5.1. Il bene protetto..... »	493

5.2. Soggetto attivo..... »	494
5.3. Condotta tipica..... »	494
5.4. La manipolazione operativa..... »	497
5.5. L'elemento soggettivo, la consumazione e il trattamento sanzionatorio..... »	502
5.6. Le prassi di mercato ammesse..... »	504
6. Le figure di reato residue..... »	505
6.1. I reati di abusivismo..... »	506
6.2. Gestione infedele..... »	508
6.3. Confusione di patrimoni..... »	509
6.4. Partecipazione al capitale..... »	510
6.5. Falsificazione dei fatti oggetto di registrazione e trasferimento o consegna di strumenti finanziari senza la contestuale restituzione delle certificazioni..... »	511
6.6. Ostacolo alle funzioni di vigilanza della Banca d'Italia e della Consob..... »	511
6.7. Irregolare acquisto di azioni della società o di una società controllata e omessa alienazione di partecipazioni..... »	513
6.8. Falso in prospetto..... »	513
6.9. Disposizioni abrogate..... »	514

Capitolo 11

I reati tributari

[di *Maria Caponnetto*]

1. I reati previsti nel D.Lgs. del 10 marzo 2000, n. 74..... »	515
2. Capo I: delitti in materia di dichiarazione..... »	516
2.1. La dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti..... »	516
2.1.1. Le novità normative <i>ex</i> D.Lgs. n. 158/2015 e D.L. n. 124/2019..... »	516
2.1.2. Il bene giuridico tutelato..... »	517
2.1.3. Il soggetto attivo..... »	518
2.1.4. La condotta sanzionata..... »	519
2.1.5. L'elemento soggettivo..... »	520
2.1.6. Il momento consumativo..... »	522
2.1.7. La nuova circostanza attenuante del comma <i>2-bis</i> »	522
2.2. La dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici..... »	523

2.2.1. Le modifiche intervenute dal 2011..... »	524
2.2.2. Il bene giuridico tutelato..... »	525
2.2.3. Il soggetto attivo del reato »	525
2.2.4. La condotta sanzionata..... »	525
2.2.5. (<i>Segue</i>) Le soglie di punibilità..... »	526
2.2.6. L'elemento soggettivo »	527
2.2.7. Il momento consumativo »	527
2.3. La dichiarazione infedele »	527
2.3.1. Gli interventi di riforma sulla fattispecie..... »	528
2.3.2. Il bene giuridico tutelato..... »	529
2.3.3. La clausola di riserva »	529
2.3.4. Il soggetto attivo del reato »	529
2.3.5. La condotta sanzionata..... »	530
2.3.6. (<i>Segue</i>) La delimitazione del reato: co. 1- <i>bis</i> e 1- <i>ter</i> »	530
2.3.7. L'elemento soggettivo »	530
2.3.8. Il momento consumativo »	530
2.4. L'omessa dichiarazione »	531
2.4.1. Le novità della riforma del 2015..... »	531
2.4.2. Il bene giuridico tutelato..... »	532
2.4.3. Il soggetto attivo del reato »	532
2.4.4. La condotta sanzionata..... »	533
2.4.5. L'elemento soggettivo »	534
2.4.6. Il momento consumativo »	534
3. Capo II: Delitti in materia di documenti e pagamento di imposte... »	534
3.1. L'emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti »	534
3.1.1. La ratio dell'incriminazione »	535
3.1.2. Il bene giuridico tutelato..... »	535
3.1.3. Il soggetto attivo del reato »	536
3.1.4. La condotta sanzionata..... »	536
3.1.5. L'elemento soggettivo »	536
3.1.6. Il momento consumativo »	537
3.1.7. La nuova circostanza attenuante del comma 2- <i>bis</i> »	538
3.1.8. Il concorso di persone nel reato..... »	538
3.2. L'occultamento o distruzione di documenti contabili »	539
3.2.1. Il bene giuridico tutelato..... »	539

3.2.2. Il soggetto attivo del reato	»	539
3.2.3. La condotta sanzionata	»	540
3.2.4. L'elemento soggettivo	»	540
3.2.5. Il momento consumativo	»	541
3.2.6. Il rapporto con altri reati	»	541
3.3. I reati di omesso versamento	»	542
3.3.1. (<i>Segue</i>) Omesso versamento di ritenute dovute o certificate	»	543
3.3.2. (<i>Segue</i>) Omesso versamento di iva	»	544
3.4. L'indebita compensazione	»	545
3.4.1. La struttura originaria del reato	»	545
3.4.2. La ratio della incriminazione	»	546
3.4.3. Il bene giuridico tutelato	»	546
3.4.4. Il soggetto attivo del reato	»	547
3.4.5. La condotta sanzionata	»	547
3.4.6. L'elemento soggettivo	»	548
3.4.7. Il momento consumativo	»	548
3.4.8. La nuova causa di non punibilità per i reati di omesso versamento e indebita compensazione	»	549
3.5. La sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	»	550
3.5.1. La riformulazione della fattispecie: Legge 30 luglio 2010, n. 122	»	550
3.5.2. (<i>Segue</i>) L'ipotesi sanzionata ex art. 11, comma 1, D.Lgs. n. 74/2000	»	551
3.5.3. (<i>Segue</i>) L'ipotesi sanzionata ex art. 11, comma 2, D.Lgs. n. 74/2000	»	552
4. La responsabilità degli enti ex art. 25- <i>quinqüesdecies</i> D.Lgs. n. 231/2001 (cenni)	»	554

Capitolo 12

I reati ambientali

[di *Enrico Napoletano*]

PARTE I – Profili di diritto penale ambientale generale

1. Il bene giuridico "Ambiente"	»	558
2. La tutela penale dell'Ambiente	»	562
2.1. La tutela approntata dal D.Lgs. n. 152/2006	»	562
2.2. La tutela approntata dalla Legge 22 maggio 2015 n. 68	»	563

PARTE II – I reati nella gestione dei rifiuti

3. I reati nella gestione dei rifiuti..... »	565
3.1. Abbandono di rifiuti (art. 255)..... »	565
3.1.1. (<i>Segue</i>) La natura giuridica del reato e il bene giuridico tutelato..... »	566
3.1.2. (<i>Segue</i>) Il soggetto attivo »	567
3.1.3. (<i>Segue</i>) Le fattispecie di “abbandono” o “deposito” incontrollati nonché di “immissione” di rifiuti (art. 255, co. 1)..... »	567
3.1.4. (<i>Segue</i>) La fattispecie di inottemperanza all’Ordinanza del Sindaco (art. 255, co. 3) »	570
3.1.5. (<i>Segue</i>) L’elemento soggettivo..... »	572
3.1.6. (<i>Segue</i>) Il momento consumativo del reato »	573
3.2. Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256)..... »	573
3.2.1. (<i>Segue</i>) La natura giuridica del reato e il bene giuridico tutelato..... »	574
3.2.2. (<i>Segue</i>) Il soggetto attivo »	575
3.2.3. (<i>Segue</i>) La fattispecie di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256, co. 1)..... »	576
3.2.4. (<i>Segue</i>) La fattispecie di abbandono o deposito incontrollato nonché di immissione nelle acque superficiali o sotterranee di rifiuti da parte di titolari di imprese o responsabili di enti (art. 256, co. 2)..... »	580
3.2.5. (<i>Segue</i>) La fattispecie di realizzazione o gestione di una discarica abusiva (art. 256, co. 3) »	580
3.2.6. (<i>Segue</i>) La fattispecie di inosservanza delle prescrizioni autorizzative (art. 256, co. 4) »	583
3.2.7. (<i>Segue</i>) La fattispecie di illecita miscelazione dei rifiuti (art. 256, co. 5)..... »	585
3.2.8. (<i>Segue</i>) La fattispecie di violazione dei requisiti di legge per il deposito temporaneo dei soli rifiuti sanitari pericolosi (art. 256, co. 6) »	586
3.2.9. (<i>Segue</i>) L’elemento soggettivo..... »	588
3.2.10. (<i>Segue</i>) Il momento consumativo del reato »	588
3.3. Traffico illecito di rifiuti (art. 259) »	589
3.3.1. (<i>Segue</i>) La natura giuridica del reato, il bene giuridico tutelato e profili di diritto intertemporale..... »	589
3.3.2. (<i>Segue</i>) Il soggetto attivo »	591
3.3.3. (<i>Segue</i>) La condotta »	592
3.3.4. (<i>Segue</i>) L’elemento soggettivo..... »	595

3.3.5. (<i>Segue</i>) Il momento consumativo del reato	»	595
3.3.6. (<i>Segue</i>) Le circostanze aggravanti	»	595
3.3.7. (<i>Segue</i>) Rapporto con la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	»	596
3.4. Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (<i>ex art.</i> 260).....	»	596
3.4.1. (<i>Segue</i>) La natura giuridica del reato e il bene giuridico tutelato.....	»	597
3.4.2. (<i>Segue</i>) Il soggetto attivo	»	598
3.4.3. (<i>Segue</i>) La condotta	»	598
3.4.4. (<i>Segue</i>) Il carattere abusivo della gestione dei rifiuti....	»	599
3.4.5. (<i>Segue</i>) La “molteplicità di operazioni” e “l’organizzazione continuativa”	»	600
3.4.6. (<i>Segue</i>) Gli ingenti quantitativi di rifiuti.....	»	602
3.4.7. (<i>Segue</i>) L’elemento soggettivo.....	»	603
3.4.8. (<i>Segue</i>) Il momento consumativo del reato	»	604
3.4.9. (<i>Segue</i>) La confisca.....	»	605
3.4.10. Rapporto con la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	»	606

PARTE III – I reati nella gestione della bonifica di un sito inquinato

4. I reati nella bonifica dei siti inquinati	»	606
4.1. La natura giuridica del reato e il bene giuridico tutelato.....	»	607
4.2. Il soggetto attivo.....	»	608
4.3. La condotta	»	610
4.4. La condotta criminosa contravvenzionale	»	611
4.4.1. (<i>Segue</i>) Omessa comunicazione	»	611
4.4.2. (<i>Segue</i>) Omessa bonifica conforme al progetto approvato	»	613
4.4.3. (<i>Segue</i>) La condotta criminosa delittuosa	»	617
4.5. L’elemento soggettivo.....	»	620
4.6. (<i>Segue</i>) Il momento consumativo del reato.....	»	620
4.7. Rapporto con la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	»	621

PARTE IV – I reati nella gestione delle emissioni

5. I reati nella gestione delle emissioni in atmosfera.....	»	621
5.1. La tutela penale approntata dall’art. 279 del codice ambientale: il bene giuridico protetto.....	»	623

5.2. (<i>Segue</i>) Il soggetto attivo..... »	625
5.3. Le condotte penalmente rilevanti nella fattispecie di installazione o esercizio di uno stabilimento in assenza dell'autorizzazione alle emissioni ovvero di esercizio con autorizzazione scaduta, decaduta, sospesa o revocata (art. 279, comma 1)..... »	625
5.3.1. (<i>Segue</i>) La condotta di esercizio dello stabilimento senza autorizzazione..... »	627
5.3.2. (<i>Segue</i>) La condotta di inizio a installare lo stabilimento »	629
5.3.3. (<i>Segue</i>) La condotta di prosecuzione dell'esercizio con autorizzazione scaduta, decaduta, sospesa o revocata »	630
5.3.4. (<i>Segue</i>) La modifica sostanziale dello stabilimento senza autorizzazione..... »	630
5.3.5. (<i>Segue</i>) Il momento consumativo »	631
5.4. Le condotte penalmente rilevanti nella fattispecie di esercizio di uno stabilimento in violazione dei valori limite di emissione (VLE) stabiliti dall'autorizzazione (art. 279, comma 2 e 5) o delle prescrizioni autorizzative (art. 279, comma 2- <i>bis</i>) »	633
5.4.1. (<i>Segue</i>) Le violazioni delle prescrizioni generali e delle prescrizioni speciali sui valori limite di emissione..... »	634
5.4.2. (<i>Segue</i>) La circostanza aggravante del superamento dei valori limite di qualità dell'aria..... »	641
5.4.3. (<i>Segue</i>) Il momento consumativo »	643
5.5. La condotta rilevante nella fattispecie di messa in esercizio di un impianto o inizio di un'attività senza la preventiva comunicazione prescritta ai sensi dell'articolo 269, comma 6, o ai sensi dell'articolo 272, comma 1 (art. 279, comma 3) »	644
5.6. La condotta rilevante nella fattispecie di omessa comunicazione dei dati emissivi prescritta ai sensi dell'articolo 269, comma 6 (art. 279, comma 4) »	645
5.7. La condotta penalmente rilevante nella fattispecie di omessa adozione delle cautele necessarie ad evitare un aumento delle emissioni in atmosfera (art. 279, comma 6) »	647
PARTE V – I delitti ambientali	
6. I delitti di inquinamento e disastro ambientale..... »	647
6.1. L'inquinamento ambientale (art. 452- <i>bis</i> c.p.)..... »	647
6.1.1. (<i>Segue</i>) La natura giuridica »	648
6.1.2. (<i>Segue</i>) L'inquinamento penalmente rilevante..... »	648
6.1.3. (<i>Segue</i>) L'elemento soggettivo..... »	652

6.1.4. (Segue) Il momento consumativo	»	653
6.2. La morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale (art. 452-ter c.p.)	»	653
6.3. Il disastro ambientale (art. 452-quater c.p.)	»	656
6.3.1. (Segue) La natura giuridica del nuovo delitto di disastro ambientale	»	656
6.3.2. (Segue) La clausola di riserva	»	657
6.3.3. (Segue) I disastri tipizzati	»	658
6.3.4. (Segue) L'elemento soggettivo	»	668
6.3.5. (Segue) Il momento consumativo	»	669
6.4. L'inquinamento e il disastro ambientale colposo (art. 452-quinquies c.p.)	»	669
6.4.1. (Segue) La natura giuridica del reato: fattispecie colposa e pericolo colposo	»	670
6.4.2. (Segue) La condotta colposa	»	675
6.4.3. (Segue) Il momento consumativo del reato	»	675

Capitolo 13

I reati in violazione della disciplina a tutela della salute e sicurezza sul lavoro

[di Antonio Faberì]

1. Fondamento e limiti della tutela penale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	»	677
2. L'omicidio colposo con violazione della normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro (art. 589, comma 2, c.p.)	»	681
2.1. Bene giuridico tutelato e natura del delitto	»	681
2.2. Soggetto attivo	»	683
2.3. Condotta, evento e nesso causale	»	686
2.3.1. (Segue) La condotta	»	686
2.3.2. (Segue) L'evento	»	687
2.3.3. (Segue) Il nesso causale	»	688
2.4. La «colpa lavorativa»	»	694
2.4.1. (Segue) La condotta colposa del lavoratore	»	696
3. Le lesioni colpose con violazione delle norme sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	»	697
3.1. Il bene giuridico tutelato, l'evento e gli altri elementi del reato. Rinvio	»	698
3.2. Questioni processuali e sostanziali comuni a entrambi i delitti	»	699

3.3. L'illecito amministrativo dipendente da reato. Cenni..... »	699
4. Rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro	701
4.1. Il bene giuridico e la natura del delitto	702
4.2. Il soggetto attivo..... »	703
4.3. La condotta e il pericolo	703
4.4. L'elemento soggettivo..... »	704
4.5. Rapporti con altre fattispecie..... »	705
5. L'omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro ed altre fattispecie previste dal codice penale..... »	707
6. L'apparato sanzionatorio del d.lgs. n. 81/2008	708
6.1. Le contravvenzioni..... »	708
6.2. In particolare, l'obbligo di redigere e aggiornare il DVR e le sanzioni previste dall'art. 55 T.U.S.L..... »	713
6.3. Le vicende estintive degli illeciti previsti dal T.U.S.L..... »	716
6.3.1. (<i>Segue</i>) L'estinzione mediante adempimento delle prescrizioni delle Autorità ispettive	716
6.3.2. (<i>Segue</i>) L'estinzione agevolata degli illeciti amministrativi	719
6.3.3. (<i>Segue</i>) La sostituzione della pena detentiva..... »	719
6.4. Il principio di specialità	721

Capitolo 14

I reati nella gestione dell'impresa in crisi

[di *Francesco Camplani*]

1. I reati fallimentari o "della liquidazione giudiziale", fra nuovo codice e vecchi schemi. Brevi note di diritto intertemporale	725
2. Il bene giuridico protetto dei reati fallimentari e il ruolo della sentenza di fallimento	728
2.1. La controversa questione del bene giuridico dei reati fallimentari..... »	728
2.2. La controversa questione del ruolo della sentenza di dichiarazione di fallimento o liquidazione giudiziale	733
2.3. L'evento di danno dei reati di bancarotta	736
3. Soggetti attivi dei reati fallimentari – in particolare dei delitti di bancarotta – e problemi di tecnica normativa. Considerazioni critiche	737
4. I reati dei soggetti in liquidazione giudiziale	741
4.1. I delitti di bancarotta fraudolenta	741

4.1.1. (<i>Segue</i>) La bancarotta fraudolenta patrimoniale, pre- e postfallimentare	»	744
4.1.2. (<i>Segue</i>) La bancarotta fraudolenta documentale, pre- e postfallimentare	»	749
4.1.3. (<i>Segue</i>) La bancarotta preferenziale	»	751
4.1.4. (<i>Segue</i>) I reati societari-presupposto per la bancarotta societaria	»	752
4.1.5. (<i>Segue</i>) Le sanzioni accessorie specifiche	»	754
4.2. I delitti di bancarotta semplice	»	754
4.2.1. (<i>Segue</i>) La clausola di esclusione del fatto tipico dei reati di bancarotta	»	759
4.3. Il delitto di ricorso abusivo al credito	»	760
4.3.1. (<i>Segue</i>) Le circostanze speciali applicabili ai delitti di bancarotta e di ricorso abusivo al credito.....	»	764
4.4. I reati di denuncia di creditori inesistenti e altre inosservanze	»	766
4.5. Le clausole di esenzione della punibilità (<i>lato sensu</i>)	»	768
4.5.1. (<i>Segue</i>) La norma “fantasma” dell’art. 25 del codice della crisi, novellato di recente	»	768
4.5.2. (<i>Segue</i>) L’art. 24 comma 5 del codice della crisi	»	770
4.5.3. (<i>Segue</i>) La cd. “bancarotta riparata” nella giurisprudenza	»	770
5. I reati del curatore della liquidazione giudiziale	»	771
5.1. Il delitto di interesse privato del curatore negli atti della liquidazione giudiziale.....	»	773
5.2. Il delitto di accettazione di retribuzione non dovuta.....	»	776
5.3. Il delitto di omessa consegna o deposito di cose della liquidazione giudiziale.....	»	778
6. I reati dei creditori reali o simulati.....	»	780
6.1. Il delitto di domande di ammissione di crediti simulati	»	780
6.2. Il delitto di distrazioni senza concorso con l'imprenditore in liquidazione giudiziale su ricettazione fallimentare.....	»	782
6.3. Il delitto di mercato di voto.....	»	784
7. Il delitto post-condanna di esercizio abusivo di attività commerciale.....	»	785
8. Fatti di reato nelle procedure alternative alla liquidazione giudiziale.....	»	786
8.1. La tutela penale delle procedure preventive della liquidazione giudiziale.....	»	786
8.1.1. (<i>Segue</i>) Il falso pre-concordatario	»	786

8.1.2. (<i>Segue</i>) La bancarotta post-concordataria	»	788
8.2. Il delitto di falso in attestazioni e relazioni.....	»	789
8.3. Reati inerenti alla procedura di liquidazione coatta amministrativa	»	794
9. Reati commessi nelle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento	»	795
9.1. Reati del debitore e dei componenti dell'organismo di composizione della crisi (OCC).....	»	795
9.2. Il delitto-fantasma di falso nelle attestazioni dei componenti dell'organismo di composizione	»	800
10. Notazioni conclusive sul sistema dei reati fallimentari.....	»	801
<i>Bibliografia</i>	»	803